

## **Biografia Frans Van Der Hoff**

**Frans van der Hoff**, teologo ed economista, nasce in Olanda nel 1939. Nel 1968 diventa sacerdote e nello stesso anno partecipa attivamente al movimento studentesco. Dopo aver insegnato Antropologia politica e Teologia della liberazione all'Università di Ottawa, abbandona la carriera accademica per poter mettere in pratica i principi insegnati. Una prima esperienza in Cile si conclude nel 1973, in seguito al colpo di stato. Si stabilisce quindi in Messico dove con i campesinos dà vita alla cooperativa di lavoro per la produzione di caffè "Uciri", una delle esperienze più significative di commercio equo e solidale.

I libri di Frans Van Der Hoff sono stati tradotti anche in Italia:

"Max Havelaar. L'avventura del commercio equo e solidale" – Feltrinelli 2003

"Faremo migliore il mondo. Idea e storia del commercio equo e solidale" – Bruno Mondadori 2005.

La sua vita è la testimonianza di una forza incredibile. Quella di un bambino figlio di contadini, abituato a alzarsi alle quattro del mattino per mungere le mucche e che poi vive, attraverso i decenni, in prima persona, uno spaccato vividissimo della storia dello scorso secolo. Frans Van Der Hoff subisce l'incubo della Seconda guerra mondiale, i trasferimenti della sua famiglia da una terra all'altra.. Una famiglia numerosissima, che si sposta a piedi in lungo e in largo per l'Olanda, sorretto dalla fede religiosa (vissuta sempre in modo critico e pragmatico) e dalla potenza di valori contadini solidissimi, arcaici, valori di solidarietà e di rispetto per la natura, di armonia con la terra. Frans Van Der Hoff entra poi in seminario, è insofferente alla disciplina militare che caratterizza la vita religiosa, legge Marx e Freud, viene ordinato sacerdote e parte missionario per il Cile, dove partecipa ai movimenti rivoluzionari. Fa il prete operaio, vive con i poveri e conduce la loro stessa esperienza di vita.

Nel 1973, dopo il colpo di stato di Pinochet, scappa in Messico, sopravvive facendo il venditore ambulante di calze, fa l'operaio alla Ford, pubblica libri clandestini di sinistra, dorme nelle bidonville. Tiene messe in una discarica di rifiuti. Scrive la tesi di laurea in una stalla, su foglietti che riempie di inchiostro e latte, mungendo le mucche. Studia Gramsci e la Bibbia. Viene perseguitato dalla polizia. Minacciato di morte. Fugge ancora nei pressi di Tehuantepec, piccolo centro agricolo a sud del Messico, dove vive tuttora. Un altro mondo. Lì inizia a collaborare con gli indigeni contadini, a comprenderne i valori, la concezione della vita. Ed è una concezione della vita lontana anni luce dalla nostra: non individuale ma collettiva, fondata sulla solidarietà, sul senso del gruppo. Van Der Hoff diventa uno di loro, e con loro discute, da loro impara e a loro insegna. I contadini gli insegnano il senso profondo della comunità, Van Der Hoff offre loro le sue cognizioni di teologia della liberazione, l'idea di un dio che sta dalla parte dei poveri e combatte per il loro riscatto. I contadini messicani non vogliono la carità. Non vogliono l'aiuto degli stati ricchi che da una parte li sostiene e dall'altra li schiavizza. E' in questo contesto che nasce l'idea del mercato equo e solidale. Nell'impulso popolare a scavalcare le multinazionali, i colossi burocratici mondiali, per vendere il caffè dei contadini messicani a persone interessate a pagare un po' di più per acquistare un prodotto di qualità, e che preveda una giusta retribuzione per chi ha coltivato e preparato il caffè. All'interno del liberismo Van Der Hoff e i suoi amici contadini vogliono introdurre il "plusvalore" della solidarietà non paternalista ma reale, fatta di persone e non di cifre, attraversata dalla corrente elettrica di un'emozione tutt'altro che meramente economica, l'amore e il rispetto per il lavoro altrui, mai astratta cifra ma sudore e impegno di individui reali, quelli con cui Van Der Hoff ha condiviso la vita. Una concezione del lavoro e dello scambio che include anche il totale rispetto per la natura.

*(tratto da Musica di Repubblica – 10 aprile 2003)*